UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Scienze Umanistiche
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2016/2017
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2016/2017
CORSO DILAUREA MAGISTRALE	SCIENZE FILOSOFICHE
INSEGNAMENTO	FILOSOFIA DELLE PRATICHE VERBALI
TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50587-Istituzioni di filosofia
CODICE INSEGNAMENTO	18532
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	M-FIL/05
DOCENTE RESPONSABILE	PIAZZA FRANCESCA Professore Ordinario Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	
CFU	9
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	180
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	45
PROPEDEUTICITA'	
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	1
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	**PIAZZA FRANCESCA** Giovedì 09:00 10:00 Stanza 110 I piano Venerdì 09:00 10:00 Stanza 110 I piano

DOCENTE: Prof.ssa FRANCESCA PIAZZA

PREREQUISITI	Sono richieste competenze di base di Storia della filosofia e di filosofia del linguaggio. Tali requisiti minimi si intendono acquisiti con il conseguimento della laurea di primo livello in Filosofia.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	I crediti del corso possono essere conferiti a studenti che: Conoscenza e capacita' di comprensione: • abbiano dimostrato di possedere nell'ambito della disciplina conoscenze e capacita' di comprensione che estendono e/o rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo e consentono di elaborare e/o applicare idee originali, Capacita' di applicare conoscenza e comprensione: • siano capaci di applicare le loro conoscenze, capacita' di comprensione e abilita' nel risolvere problemi a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti piu' ampi (o interdisciplinari); Autonomia di giudizio: • abbiano la capacita' di integrare le conoscenze e gestire la complessita, nonche' di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilita' sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze; • abbiano sviluppato quelle capacita' di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo piu' in modo auto-diretto o autonomo. Abilita' comunicative. • sappiano comunicare in modo chiaro e privo di ambiguita' le loro conclusioni, nonche' le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Prova finale orale: La prova orale consiste in un colloquio, volto ad accertare il possesso delle competenze e delle conoscenze disciplinari previste dal corso; la valutazione viene espressa in trentesimi. L'esaminando dovra' rispondere a minimo due/tre domande poste oralmente, su tutte le parti oggetto del programma, con riferimento ai testi consigliati. Le domande tenderanno a verificare a) le conoscenze e la comprensione acquisite; b) le capacita' di elaborazione, c) il possesso di un'adeguata capacita' espositiva d) autonomia di giudizio. Distribuzione dei voti: 30 - 30 e lode a)Conoscenza avanzata degli argomenti e comprensione critica delle teorie e dei principi della disciplina b)Capacita' avanzata di applicazione delle conoscenze e di risoluzione dei problemi proposti anche in modo innovativo c)Piena padronanza del linguaggio specialistico d)Capacita' di organizzare in maniera autonoma e innovativa il lavoro 26-29 a)Conoscenze esaurienti e specialistiche accompagnate da consapevolezza critica b)Completa capacita' di applicare le conoscenze acquisite e di sviluppare soluzioni creative a problemi astratti c)Buona padronanza del linguaggio specialistico d)Capacita' di organizzare in maniera autonoma il lavoro 22-25 a)Conoscenza di fatti, principi, processi e concetti generali dell'insegnamento b)Basilari capacita' di applicare metodi, strumenti, materiali e informazioni relativi all'insegnamento c)basilare padronanza del linguaggio specialistico d)Basilare capacita' nell' organizzare in maniera autonoma il lavoro 18-21 a)Minima conoscenza dei principali argomenti dell'insegnamento b)minima capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite c)Minima capacita' di usare il linguaggio tecnico d)Minima capacita' di organizzare in maniera autonoma il lavoro
OBIETTIVI FORMATIVI	Obiettivo prioritario del corso e' condurre lo studente ad orientarsi con competenza nel dibattito contemporaneo sul linguaggio e la comunicazione umana. Si intende in questo modo sviluppare la consapevolezza del ruolo cruciale che il linguaggio svolge nella definizione della natura umana e nella costruzione e/o dissoluzione dei legami sociali. Il fuoco teorico del corso sara' la riflessione sulla violenza verbale e le sue implicazioni etiche e politiche. In particolare, ci si concentrera' su alcuni specifici atti linguistici (giuramento, maledizione, sfida, minaccia) in grado di far emergere il nesso tra linguistico e non linguistico che caratterizza le pratiche verbali. Nelle lezioni frontali si affrontera' la lettura (parziale) dei testi di letteratura primaria, con l'obiettivo di far misurare lo studente con la loro articolazione

	concettuale e appropriarsi del lessico specifico. E' prevista anche la lettura (sia in aula sia come attivita' di studio autonomo) di testi di letteratura secondaria anche in inglese, con l'obiettivo di potenziare le competenze linguistiche e argomentative dello studente. AL FINE DI FAVORIRE IL COORDINAMENTO TRA GLI INSEGNAMENTI, UNA PARTE DEL CORSO SARa' DEDICATA AL TEMA TRANSDISCIPLINARE "PACE/GUERRA" (DELIBERA DEL CONSIGLIO DI CDS DEL 15-06-2016, L'organizzazione del corso prevede anche discussioni guidate in aula e attivita' seminariali con l'obiettivo primario di potenziare le capacita' espositive e argomentative degli studenti.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali, esercitazioni: discussioni guidate in aula, attivita' seminariali
TESTI CONSIGLIATI	1. G. Agamben, Il sacramento del linguaggio. Archeologia del giuramento, giuramento, Roma, Laterza, 2008. 2. Da E. Benveniste, Il vocabolario delle istituzioni Indoeuropee, vol. II, Torino, Einaudi , 2009 (pp. 367-375; pp. 406-415). 3. M. Mazzeo, "«Ci metto la mano sul fuoco». Ordalia, maledizione, giuramento", in RIFL (Rivista italiana di filosofia del linguaggio), 2013; pp. 284-297 4. A. H. Sommerstein, I.C. Torrance, "Oaths and Swearing in Ancient Greece", De Gruyter, 2014 (capp. I e altri due capitoli a scelta dello studente); 5. Omero, "Iliade" (trad. G. Cerri, Laterza).

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
1	Esposizione degli obiettivi del corso e introduzione generale
2	Introduzione storico-teorica al tema del corso
2	Il linguaggio come forma di vita
4	Linguaggio, verita' e prassi
4	La violenza verbale
10	Giuramento e Maledizione
10	Un caso esemplare: violenza verbale e violenza fisica nell'Iliade

ORE	Esercitazioni
6	FOCUS INTERDISCIPLINARE SUL TEMA PACE/GUERRA
6	Discussione guidata in aula e seminari tenuti dagli studenti